



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## **BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.4 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013**

“Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006)

*Redatto secondo la bozza di attuazione della misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” (art. 40 Reg. CE 1198/06)”, approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 10 del 10/03/2009, in conformità ai contenuti del Programma Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 18 agosto 2011 n. 1596/DecA/52.*



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## 0. Sommario

0. Sommario .....	2
1) Finalità della misura .....	3
2) Area territoriale di attuazione .....	3
3) Interventi ammissibili .....	3
4) Modalità e termini di presentazione delle domande .....	4
5) Soggetti ammissibili a finanziamento .....	5
6) Requisiti per l'ammissibilità .....	5
7) Documentazione richiesta per accedere alla misura .....	6
8) Spese ammissibili .....	8
9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo .....	11
10) Valutazione istruttoria .....	12
11) Criteri di selezione .....	18
12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti .....	19
13) Varianti .....	20
14) Proroghe .....	21
15) Vincoli di alienabilità e di destinazione .....	21
16) Modalità di erogazione dei contributi .....	22
17) Obblighi del beneficiario .....	25
18) Controlli .....	26
19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate .....	27
20) Altre misure di aiuto in previsione .....	27
21) Riferimenti normativi .....	28
22) Autorità di gestione e controllo .....	30
23) Allegati .....	33



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## 1) Finalità della misura

1.1) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) n. 1198/2006<sup>1</sup>, la misura è diretta all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione nonché di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici.

## 2) Area territoriale di attuazione

2.1) Territorio regionale, nazionale, transnazionale.

## 3) Interventi ammissibili

3.1) Tra le tipologie di intervento previste dal comma 3 dell'articolo 40 del Regolamento (CE) 1198/2006, sono ammissibili a finanziamento le seguenti:

- a) realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, aventi a tema specie pescate o allevate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna e nelle prospicienti acque territoriali individuate ai sensi del D.P.R. 26-4-1977 n. 816 "Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima".

Nel rispetto dell'art. 40 del Regolamento (CE) 1198/2006, le campagne di promozione non possono essere orientate verso denominazioni commerciali specifiche, né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici. La singola campagna di promozione, inoltre, deve avere valenza regionale, nazionale o transnazionale e deve avere contenuto scientifico, salutistico o didattico culturale. Deve avere ricaduta su una pluralità di destinatari, pertanto non deve tradursi in benefici diretti a favore di imprese e/o soggetti individuati e/o individuabili, né tradursi in semplici "vendite a prezzi promozionali" o semplici degustazioni di prodotto;

- b) iniziative finalizzate all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;

<sup>1</sup> Pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (G.U.U.E.) 15 agosto 2006, n. L 223. Entrato in vigore il 4 settembre 2006.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- d) certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente<sup>2</sup>;
- e) campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca.

3.2) L'intervento previsto può comprendere un insieme di attività (operazioni) che rientrano tra le diverse tipologie di intervento descritte nel punto 3.1). L'insieme delle attività (operazioni) previste costituisce il Programma di attività.

#### 4) Modalità e termini di presentazione delle domande

4.1) La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, deve essere redatta secondo il modello riportato nell'Allegato I "Facsimile richiesta di contributo"<sup>3</sup>, paragrafo 23.1 del presente bando e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità per ciascun firmatario.

La domanda e la documentazione descritta nel punto 7) del presente bando, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive - viale Adua n. 1, 07100 Sassari - entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S).

Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende prorogata al primo giorno ferialmente utile.

4.2) La domanda presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 4.1) è dichiarata non ammissibile e viene archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

4.3) Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento. Nel caso in cui sia presentata più di una domanda, sarà considerata ricevibile solo quella pervenuta prima in ordine di tempo.

4.4) Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive tutte le variazioni riguardanti i dati indicati nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

<sup>2</sup> La certificazione non deve essere codificabile tra quelle obbligatorie per legge.

<sup>3</sup> Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la disciplina dell'imposta di bollo, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore della pesca ed acquacoltura e quindi alle imprese ittiche come dalla normativa vigente definite. Queste ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## 5) Soggetti ammissibili a finanziamento

5.1) Possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:

1. organismi pubblici/semipubblici<sup>4</sup> o soggetti da questi designati<sup>5</sup>;
2. organizzazioni che operano per conto dei produttori<sup>6</sup>;
3. organizzazioni professionali riconosciute.

## 6) Requisiti per l'ammissibilità

6.1) Possono accedere all'attuazione della misura 3.4 i soggetti di cui al punto 5.1) che alla data di presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente, applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento per il settore di appartenenza e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- essere in regola con gli adempimenti concernenti i versamenti contributivi.

6.2) Per essere ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi devono soddisfare i seguenti requisiti:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;

<sup>4</sup> Per organismi pubblici si intendono gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico e le associazioni costituite da uno o più di tali enti pubblici territoriali o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.

Ai sensi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE, per «organismo di diritto pubblico» s'intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale,

b) dotato di personalità giuridica, e

c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

<sup>5</sup> Il soggetto designato da un organismo pubblico/semipubblico deve essere individuato ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, s.m.i. e relativi regolamenti attuativi per gli affidamenti di servizi e forniture.

<sup>6</sup> Sono esempi di organizzazioni che operano per conto dei produttori i seguenti: organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 104/2000 e ss.mm.ii., gruppi che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP, cooperative, consorzi di produttori, associazioni di soggetti operanti nella pesca, nell'acquacoltura, nelle attività a queste direttamente o indirettamente connesse, compresa la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- avere ricaduta su tutto il territorio nazionale, transnazionale o che interessa il territorio regionale/interregionale di riferimento.

## 7) Documentazione richiesta per accedere alla misura

7.1) I soggetti che intendono accedere al contributo devono presentare, unitamente alla domanda di cui al punto 4.1), la seguente documentazione:

- "Relazione descrittiva del programma di attività", a firma del titolare o del legale rappresentante dell'ente/impresa/organizzazione richiedente, redatta secondo il modello di cui all'Allegato II: fac simile "Relazione descrittiva del Programma di attività", di cui al paragrafo 23.2 del presente bando.

La relazione deve contenere i seguenti contenuti:

- descrizione delle tipologie di intervento previste;
- descrizione degli obiettivi degli interventi;
- descrizione delle modalità di attuazione delle diverse attività; in particolare:
  - descrizione dei beni e servizi necessari per la realizzazione degli interventi previsti;
  - descrizione del periodo di realizzazione delle attività;
- descrizione del territorio interessato e ricaduta su questo degli interventi previsti;
- descrizione per singola attività dei risultati attesi (indicatori di realizzazione e di risultato);
- nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, copia della seguente documentazione:
  - atto costitutivo;
  - statuto;
  - estratto libro soci;
- per i beni/servizi non ancora acquistati: due preventivi originali redatti da almeno due differenti ditte fornitrici direttamente confrontabili fra di loro, con dettagliate voci di spesa, debitamente timbrati e sottoscritti in originale dai fornitori, per ciascun bene mobile o servizio da acquistare.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente deve presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo lo schema dell'Allegato VIII "Dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati", paragrafo 23.8 del presente bando, nella quale attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;

Nella "Relazione descrittiva del Programma di attività" deve essere indicato quale tra i preventivi presentati è stato scelto e le relative motivazioni.



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- per i beni o i servizi già acquistati: fatture delle ditte fornitrici o documentazione probatoria equipollente;
- eventuali autorizzazioni o richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento.
- autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R .n. 445 del 28 dicembre 2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o legale rappresentante, attestante che nell'intervento previsto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando e che l'impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo intervento, di altre provvidenze contributive e creditizie  
*oppure per gli interventi avviati prima della pubblicazione del bando,*  
che nell'intervento previsto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di inizio lavori (attestata mediante apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000) e che l'impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo intervento, di altre provvidenze contributive e creditizie;
- nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, e dichiarazione, redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/200, da parte di un tecnico iscritto ad idoneo albo professionale attestante che l'acquisto tramite leasing non comporta il superamento del valore di mercato del bene;
- per gli interventi che superano il valore di euro 100.000,00: dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per la realizzazione del intervento;
- ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati nel punto 11 del presente bando);

7.2) La documentazione di cui al punto 7.1), in originale o copia conforme all'originale, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda di contributo. Tale documentazione deve essere trasmessa in unica copia.

7.3) Ove ne ravvisi la necessità Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive ha facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e di effettuare verifiche in loco, richiedere chiarimenti e notizie ad Organismi ed istituzioni competenti, ovvero invitare l'interessato a presentare documentazione o perizie tecniche integrative oltre a quelle sopra indicate.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

7.4) L'eventuale integrazione di documentazione, non prevista dal presente bando, di cui al punto 7.3) necessaria all'istruttoria tecnico amministrativa, dovrà essere consegnata ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, pena esclusione, entro e non oltre quindici giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

## 8) Spese ammissibili

8.1) Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi effettuate a partire dal 19 dicembre 2007 data della prima approvazione del Programma Operativo Nazionale F.E.P. (approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010). Gli interventi non devono essere stati ultimati prima del 19 dicembre 2007.

8.2) Per essere ritenuta ammissibile la spesa effettuata deve essere relativa ad interventi che consentano il raggiungimento delle finalità della misura 3.4, di cui al punto 3.1) del presente bando.

8.3) Le spese relative devono seguire le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 601 del 21 novembre 2008.

8.4) Le spese ammissibili, pertinenti alle tipologie di spesa di seguito elencate, sono considerate al netto di oneri accessori, imposte e I.V.A.,<sup>7</sup> a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal beneficiario e non recuperabili<sup>8</sup>:

- costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
- acquisto o affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, creazione di slogan o di marchi, per la durata delle azioni;
- spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
- costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- costi per realizzazione di siti internet, pagine web, ecc.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 55, comma 5, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006 che ammette al contributo del FEP soltanto l'IVA realmente e definitivamente sostenuta da un beneficiario diverso dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, comma 1, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17/05/1977, l'IVA risulta non ammissibile in caso di beneficiario coincidente con ente pubblico.

<sup>8</sup> Nel caso in cui il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile, lo stesso è tenuto a presentare apposita autocertificazione, o dichiarazione sottoscritta da un dottore commercialista iscritto all'albo, che espliciti chiaramente la base giuridica di riferimento.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali stesse.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche<sup>9</sup>, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Regolamento (CE) 498/2007. Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

8.5) Non sono ammissibili le seguenti spese:

1. contributi in natura;
2. acquisto di mobili e attrezzature, ad eccezione della partecipazione a fiere;
3. costi di funzionamento;
4. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
5. spese relative ad opere in subappalto;
6. interessi passivi;
7. spese per realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
8. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
9. IVA se non definitivamente sostenuta e recuperabile da parte del beneficiario finale<sup>10</sup>;
10. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
11. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8.6) Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico<sup>11</sup>.

<sup>9</sup> Con riferimento alle spese tecniche e di progettazione, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo albo/ordine professionale, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" del contributo prodotta ai sensi del presente bando.

<sup>10</sup> Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile, per il quale l'IVA rappresenta un costo realmente e definitivamente sostenuto dal medesimo, deve essere prodotta idonea autocertificazione (presente nel modello di domanda) o dichiarazione sottoscritta da un dottore commercialista iscritto all'albo che espliciti chiaramente la base giuridica di riferimento (secondo quanto previsto dal documento Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013).

<sup>11</sup> Ai fini del calcolo del periodo di cinque anni, il conteggio va effettuato in modo retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S. oppure per gli interventi avviati prima della pubblicazione del bando, a partire dalla data di inizio lavori (attestata mediante apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000). Per attestare la non sostituzione di beni che abbiano già goduto di un finanziamento pubblico, deve essere prodotta apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

8.7) Non sono ammissibili le spese sostenute prima del 19 dicembre 2007, data di approvazione del Programma Operativo Nazionale F.E.P. (approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007 successivamente modificato con decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010).

8.8) I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

8.9) La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa per l'acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

#### Aiuto concesso attraverso il concedente

- Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

#### Aiuto all'utilizzatore

- L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

#### Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

È ammissibile l'acquisto di beni con la modalità del leasing, sotto forma di aiuto all'utilizzatore, purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed includa una clausola di riacquisto. Qualora la durata del contratto di leasing superi la durata dell'intervento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale.

### **9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

9.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 50/40 del 10/11/2009, alla misura 3.4 è assegnato il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione per l'Asse III per un importo complessivo pari ad euro 1.245.495,50, di cui euro 622.747,75 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 498.198,25 di cofinanziamento di risorse nazionali valere sul Fondo di Rotazione e euro 124.549,50 a carico del Bilancio regionale.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

9.2) Le operazioni possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 100% della spesa ammessa se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico o da un soggetto da questo designato. In tutti gli altri casi le operazioni possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 60%.

9.3) Come previsto dal Programma operativo del FEP, il contributo e l'onere progettuale è calcolato sulla base di programmi di attività i cui costi, previsti dal progetto, sono giustificati, dettagliati e approvati dalla struttura responsabile del procedimento istruttorio.

9.4) Il contributo massimo per ogni Programma di attività è pari a € 400.000,00.

9.5) Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo Programma di attività.

## 10) Valutazione istruttoria

10.1) La struttura responsabile del procedimento istruttorio è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti. Per l'istruttoria delle domande pervenute Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive si avvale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

10.2) Il procedimento istruttorio è svolto secondo le indicazioni riportate nel documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca n. 4615/Det/90 del 11.03.2011 e validato con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011 dell'Autorità di Gestione - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC V.

10.3) Procedimento amministrativo

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive riceve le domande di cui al punto 4, provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii., ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

Alle istanze pervenute Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura (PRO) e anno di riferimento (2011).

### Fase 1: Verifica della ricevibilità.



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla verifica della ricevibilità delle domande. Al fine di verificare la ricevibilità della singola domanda è necessario provvedere alla verifica dei seguenti aspetti:

- tempi di presentazione della domanda;
- completezza dei dati riportati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa e della documentazione necessaria per la ricevibilità (Relazione descrittiva del Programma di attività).

La documentazione richiesta può essere integrata, ad esclusione della relazione descrittiva del Programma di attività la cui presenza è vincolante per la ricevibilità della domanda.

In caso di carenza della documentazione allegata diversa dalla "Relazione descrittiva del Programma di attività", Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un periodo di tempo di dieci giorni al fine di provvedere all'integrazione della documentazione presentata. La domanda è dichiarata non ricevibile se il richiedente non provvede a trasmettere la documentazione richiesta entro dieci giorni a partire dal ricevimento della richiesta integrazioni.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono dichiarate non ricevibili e archiviate. Le irregolarità non sanabili sono le seguenti:

1. invio fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
3. mancata e/o errata<sup>12</sup> sottoscrizione della domanda.
4. domanda incompleta ovvero carente delle informazioni essenziali contenute nel modello di domanda allegato al presente bando;
5. mancata presentazione della "Relazione descrittiva del Programma di attività" o presentazione di una relazione che non presenta le caratteristiche di seguito descritte.

Le richieste di finanziamento potranno essere considerate ricevibili solo se la "Relazione descrittiva del Programma di attività" rispetta i seguenti standard di qualità:

- descrive le tipologie di intervento previste;
- descrive dettagliatamente gli obiettivi degli interventi;
- descrive in modo chiaro le modalità di attuazione delle attività, in particolare:

<sup>12</sup> La domanda è considerata erroneamente firmata quando è stata sottoscritta da un soggetto che non è autorizzato ad impegnare giuridicamente e finanziariamente l'organismo che rappresenta.



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- descrive dettagliatamente i beni e i servizi necessari per la realizzazione delle attività previste dagli interventi;
- descrive il periodo di realizzazione delle attività;
- descrive il territorio interessato e la ricaduta su questo degli interventi previsti;
- descrive dettagliatamente per singola attività i risultati attesi (indicatori di realizzazione e di risultato);

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla compilazione dell'apposita check list di controllo, predisposta secondo lo specifico modello allegato al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna".

Per ciascuna delle domande dichiarate non ricevibili deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ricevibilità.

Le domande ritenute ricevibili e quelle ritenute non ricevibili sono inserite in due specifici elenchi approvati con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive. Gli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili sono pubblicati sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale della Regione Sardegna ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)), sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e sul sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it).

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande ritenute non ricevibili, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili.

#### Fase 2: Verifica della ammissibilità.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla procedura di verifica dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 6. Il controllo di ammissibilità è finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti.

Per la verifica di ammissibilità Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci procede alla archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Al termine della verifica dell'ammissibilità, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive predispose un elenco delle domande ammesse e un elenco delle domande non ammesse. Per



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

ciascuna delle domande non ammesse deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ammissibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'approvazione formale degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse ed alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it). Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle proposte non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

### Fase 3: Selezione.

Nella successiva fase di selezione Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ai seguenti compiti:

- effettua l'esame delle caratteristiche tecnico economiche del Programma di attività previsto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria, nazionale/regionale in vigore;
- utilizzando le apposite schede di valutazione (incluse nella check list allegata al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna) svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili provvedendo ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 11 del presente bando.

Le condizioni dichiarate nella domanda di finanziamento iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione dei finanziamenti devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a redigere la graduatoria di merito e la trasmette al referente dell'autorità di gestione. La graduatoria di merito contiene i seguenti dati: punteggio assegnato, importo della spesa ammessa e dell'aiuto pubblico concedibile.

La graduatoria di merito è approvata con apposito provvedimento di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste ed è pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it),



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e sul sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it), entro 5 giorni dalla data dello stesso provvedimento.

Tutti gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria di merito possono chiedere il riesame del punteggio attribuito.

In caso di richieste di riesame del punteggio o in caso di ricorsi presentati nei termini previsti dalla normativa che portino ad una modifica della graduatoria di merito Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla rettifica della graduatoria di merito. La graduatoria rettificata è approvata con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive e pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e sul sito [www.sardegnaprogrammazione.it](http://www.sardegnaprogrammazione.it), entro 5 giorni dalla data dello stesso atto.

Per ciascun soggetto ammesso al contributo devono essere indicati i seguenti elementi:

- codice univoco di cui al paragrafo 8.3;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa preventivata e spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

10.4) L'avvio del procedimento ed i vari passaggi successivi fino alla formulazione della graduatoria di merito sono comunicati al beneficiario almeno con le seguenti informazioni:

- oggetto del procedimento (FEP, misura 3.4);
- ufficio competente e responsabile del procedimento;
- posizione in graduatoria.

10.5) Provvedimenti di concessione del contributo.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede ad emettere i provvedimenti di concessione del contributo a chiusura dell'istruttoria in conformità alle disposizioni della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 ss.mm.ii.

I suddetti provvedimenti devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento al bando in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi al Programma di attività ed al finanziamento ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio.

10.6) Per le restanti fasi del procedimento, la durata è fissata come di seguito specificato:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

I periodi di tempo di cui sopra decorrono dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita.

10.7) In fase di verifica finale, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la perdita del finanziamento.

10.8) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione nell'ambito del SIAN, i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

10.9) Le istanze selezionate inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione). Le risorse

17



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del Programma di attività reputato ammissibile<sup>13</sup>.

10.10) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive richiede il certificato di iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio attestante lo stato non fallimentare dell'impresa. Nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a 154.937,07 euro, il certificato deve riportare la dicitura antimafia (nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni).

10.11) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede, in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva dell'impresa (DURC) o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione.

10.12) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal finanziamento FEP e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

## 11) Criteri di selezione

11.1) Al fine di poter assegnare una specifica priorità per la partecipazione ad azioni di rilevanza strategica, come previsto dal documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" (approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 1 ottobre 2010), con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 18 agosto 2011 n. 1596/DecA/52 è stata considerata strategica, tra quelle già avviate, la misura 4.1. Pertanto, tra i criteri di selezione è stata introdotta una specifica previsione che consente di assegnare una priorità ai gruppi che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP.

11.2) I criteri per la selezione delle operazioni definiti ai sensi del documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti", sono riportati nella seguente tabella con il relativo punteggio stabilito dal Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 18 agosto 2011 n. 1596/DecA/52.

<sup>13</sup> In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% del Programma di attività collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendo pertanto al finanziamento residuale. In questo caso il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa relativa al Programma di attività connessa alla realizzazione totale ovvero, previa approvazione, di uno stralcio funzionale del Programma di attività ammesso a contributo.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>valore</b>
Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali o interregionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1,2
Operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1,2
Operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto	1,2
Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione	1,5
Operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca	1,2
Operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere	1,2
Domande presentate da gruppi <sup>14</sup> che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP	1
Operazioni i cui lavori previsti siano già conclusi	0,5
Operazioni che favoriscono la partecipazione delle donne	0,5
Operazioni che determinano la creazione ed il mantenimento di posti di lavoro	0,5
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

## 12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

12.1) Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario, pena revoca del contributo, deve comunicare ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive la data di inizio lavori. La data di inizio lavori è attestata mediante dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R.

<sup>14</sup> Per ottenere il punteggio i gruppi devono essere formalmente costituiti al momento della presentazione della domanda e devono avere superato la fase di ammissibilità prevista nel bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006), approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14427/Det/590 del 19 luglio 2010. Pertanto le domande presentate devono rientrare nell'elenco delle domande ammissibili approvato con apposito atto di Argea Sardegna.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

445/2000 secondo il modello dell'Allegato X "Comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento", paragrafo 23.10 del presente bando, regolarmente sottoscritta dal beneficiario del contributo. Nel caso di acquisto di materiali, deve essere allegata la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

12.2) Gli interventi dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo. In caso contrario Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla revoca del contributo.

### 13) Varianti

13.1) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di cui al punto 10.7 del presente bando.

13.2) Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive prima della loro esecuzione, nonché evidenziate e motivate in sede di rendicontazione finale.

13.3) Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà dell'Ufficio preposto all'accertamento approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

13.4) È possibile concedere una sola variante per singolo progetto.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

13.5) La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16).

13.6) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte di Argea Sardegna, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

#### 14) Proroghe

14.1) È possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, qualora il beneficiario avesse validi motivi documentabili ed indipendenti dalla sua volontà (cause di forza maggiore) per un periodo non superiore a tre mesi<sup>15</sup>. Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo per l'attuazione del programma operativo FEP 2007-2013 (31/12/2015).

14.2) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive valuta, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata di quella di cui al punto 14.1) determinate comunque da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena la non ricevibilità della domanda.

14.3) Non sono ammesse richieste di proroga presentate oltre la data di scadenza del provvedimento di concessione.

14.4) La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive.

#### 15) Vincoli di alienabilità e di destinazione

15.1) I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

<sup>15</sup> La richiesta di proroga deve essere esaurientemente motivata e non deve comportare variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione dell'intervento né violazione dei vincoli comunitari.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

15.2) In caso di cessione prima del periodo di cui al punto 15.1), preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*.

Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo di cui 15.1 e la data dell'atto di cessione.

15.3) In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

15.4) In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo Argea Sardegna provvede ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

## 16) Modalità di erogazione dei contributi

16.1) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

16.2) Il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo spettante, previa presentazione di:

- 1) richiesta di anticipo secondo il modello riportato Allegato III: facsimile richiesta di anticipo, paragrafo 23.3 del presente bando;
- 2) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori;
- 3) originale di almeno una fattura quietanzata<sup>16</sup> comprovante l'avvio dei lavori;
- 4) polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato adottando l'apposito modello dell'Allegato XII "Schema di garanzia fidejussoria", paragrafo 23.11 del presente bando.

La fideiussione deve avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo previo nulla osta di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive.

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati, e saldo allo stato finale dei lavori;

- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

<sup>16</sup> Conclusa l'istruttoria per la liquidazione del contributo, le fatture originali sono rese da Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, previa apposizione del timbro "Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del Reg. CE 1198/2006 Det. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_"; il beneficiario deve provvedere alla loro conservazione, archiviandole in forma separata, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) 1198/2006;



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

16.3) Per ogni stato di avanzamento lavori la richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione secondo il modello Allegato IV "Facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori", paragrafo 23.4 del presente bando;
- fatture originali (si veda nota n. 20), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.12 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria o l'indicazione della modalità di pagamento delle spese relative ad interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare.

16.4) La richiesta della totalità o del saldo del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione secondo l'Allegato V "Facsimile domanda di liquidazione finale", paragrafo 23.5 del presente bando;
- fatture originali (si veda nota n. 20), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XV "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.15 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria o l'indicazione della modalità di pagamento delle spese relative ad interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S.;
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
- nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene.



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

16.5) Per le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi realizzati prima della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, deve presentare la seguente documentazione:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.
- assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- pagamento in contanti. È ammissibile per euro 1.000 per singolo progetto.
- carta di credito.
- altre modalità consentite dalle normative vigenti.

16.6) Prima dell'erogazione della totalità o del saldo del contributo Argea Sardegna provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva della società o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

16.7) Ai fini del rispetto del vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso, Argea Sardegna – Area di coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a richiedere all'Autorità marittima competente la trascrizione del gravame a carico dell'imbarcazione oggetto di contributo. Solo a seguito della comunicazione dell'avvenuta trascrizione si procederà all'erogazione del contributo spettante.

16.8) Le opere finanziate devono essere funzionali e funzionanti al momento dell'accertamento finale.





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## 17) Obblighi del beneficiario

17.1) Il beneficiario è tenuto al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché al rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente bando.

17.2) Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

1. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando;
2. effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione sul B.U.R.A.S. del presente bando per le quali sono ammesse anche le seguenti modalità di pagamento: ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro, altre modalità consentite dalle normative vigenti;
2. per gli investimenti superiori a 500.000,00 euro: nel corso della realizzazione progettuale (entro un mese dall'inizio dei lavori) deve essere installato in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007;
3. concludere il progetto di intervento entro 12 mesi, salvo proroga;
4. entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista.

17.3) I beneficiari sono, inoltre, tenuti ai seguenti obblighi:

1. non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti data di fine lavori;
2. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi indicati nel paragrafo 22 del presente bando riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
3. conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

4. per investimenti superiori a 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il cartello di cui alla lettera c) del punto 17.2) del presente bando deve essere sostituito, al termine dell'intervento, con una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

Il richiedente deve inoltre dichiarare l'impegno a mantenere la proprietà o dimostrare la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di fine lavori.

17.4) Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, per le spese sostenute a decorrere dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.S., il beneficiario deve garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. La violazione degli obblighi assunti determina la revoca del contributo.

17.5) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi.

17.6) Il beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso deve comunicare ad Argea Sardegna, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di notifica di concessione del contributo, formale rinuncia a firma del legale rappresentante dell'impresa. È consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso legale di riferimento).

## 18) Controlli

18.1) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti.

18.2) Il controllo di primo livello è effettuato da Argea Sardegna. L'ufficio incaricato della verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006 è l'Area di coordinamento Istruttorie e attività Ispettive di Argea Sardegna. Presso la sede dell'ufficio – viale Adua, 1 Sassari – sono conservati gli atti relativi ai procedimenti.

18.3) Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione n. 4615/Det/90 del 11.03.2011.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## 19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

19.1) Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo-contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudato, etc.);

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

19.2) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP. Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

19.3) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

19.4) Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

## 20) Altre misure di aiuto in previsione

20.1) I progetti inseriti nella graduatoria di merito di cui al punto 8.3) che non dovessero trovare copertura con le risorse finanziarie di cui al punto del presente bando e che hanno totalizzato un punteggio uguale o superiore a 6 punti potranno essere ammessi a finanziamento qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della misura 3,4, per effetto di eventuali revisioni del piano finanziario di programma e dell'attivazione di eventuali ulteriori risorse nazionali e/o regionali da utilizzarsi in conformità a quanto previsto dagli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della Pesca e dell'acquacoltura", pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008 e



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

dal Regolamento (CE) 736/2008 del 22 luglio 2008”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 201 del 30.7.2008.

## 21) Riferimenti normativi

- gli Articoli 38-44 (ex 32-38) del Trattato 25-3-1957 sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella G.U.U.E. 9 maggio 2008, n. C 115;
- Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).
- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 – Vademecum, 2008 emanato dalla Commissione Europea in data 26.03.2007.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca - luglio 2007
- Programma Operativo Nazionale F.E.P. (versione vigente di cui all'allegato I della decisione della Commissione C(2010) 7914 del 11.11.2010 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 CCI: 2007IT 14FPO001);
- Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero, approvato in sede di conferenza permanente nella seduta del 18 settembre 2008 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008.
- Documento “Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013” stabilito dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 601 del 21 novembre 2008.
- Documento “Criteri di selezione per la concessione degli aiuti” approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 1 ottobre 2010.
- Documento “FEP 2007-2013 criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti” approvato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 63 del 30

28



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

novembre 2009, come modificato dal D.M. n. 21 del 26 marzo 2010 e dal D.M. n. 4 del 19 maggio 2011.

- Convenzione stipulata in data 15 marzo 2010 tra il referente dell'Autorità di gestione (ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura) e il referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio della Regione Sardegna.
- documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione n. 4615/Det/90 del 11.03.2011, la cui validazione è stata comunicata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – Pemac V con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 "Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna).
- Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura.
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.
- Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010)".
- Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013".



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- Decreto dell'Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio 4 gennaio 2010, n. 1/1 "Allegato tecnico al Bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010-2013 (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 - Art. 9, comma 5)".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 "Presenza d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".
- Decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009 "Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".
- Legge 13.08.2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale del 18 agosto 2011 n. 1596/DecA/52 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" art. 40 del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 223/1 del 15.8.2006. Attuazione della Misura 3.4 dell'Asse III del Fondo Europeo per la Pesca – Approvazione delle "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 3.4 dell'Asse III del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)", pubblicato sul B.U.R.A.S. – Numero 26 Anno 63° del 02.09.2011.

## 22) Autorità di gestione e controllo

22.1) Per la gestione e il controllo dell'attuazione del programma operativo del FEP, lo Stato italiano ha designato le seguenti autorità:

- a) un'autorità di gestione per gestire il programma operativo;
- b) un'autorità di certificazione per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione;
- c) un'autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'Amministrazione centrale – Dipartimento delle politiche europee ed internazionali, ex Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – è l'Autorità di



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

gestione del FEP (in seguito AdG). All'Autorità di gestione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/06.

Ai sensi del Regolamento (CE) 1198/06 è definito «organismo intermedio» (di seguito O.I.): qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Sono Organismi intermedi le Regioni e le Province Autonome che svolgono i compiti delegati in funzione dell'Accordo Multiregionale e delle Convenzioni stipulate tra l'Autorità di gestione ed i referenti regionali della medesima Autorità, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (CE) 498/2007, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. All'interno dell'Accordo Multiregionale sono definiti i criteri di ripartizione fra Stato e Regioni nonché i criteri organizzativi e funzionali relativi al funzionamento della Cabina di regia del programma.

L'O.I., avvalendosi anche di altri Enti o Organismi pubblici, con riferimento alle misure gestite direttamente, esercita le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 di seguito indicate:

- 1) in conformità alle procedure della AdG e con il pieno utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), definisce, per le misure di competenza, i criteri e le modalità attuative, i requisiti per l'ammissione al cofinanziamento, nonché le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate e al monitoraggio finanziario;
- 2) nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima di autorizzare il pagamento agli aventi diritto, l'O.I. mediante il pieno utilizzo del SIGC effettua le operazioni specificate all'art. 3 della convenzione stipulata in data 15 marzo 2010 tra la ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura in qualità di Autorità di gestione e la Regione Sardegna in qualità di Organismo intermedio.

L'Autorità di gestione è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

L'O.I. eroga gli aiuti/contributi agli aventi diritto, mediante i servizi messi a disposizione dall'organismo individuato per effettuare i pagamenti.

Per consentire all'O.I. lo svolgimento delle funzioni delegate ai sensi della suddetta convenzione l'AdG si impegna a svolgere le seguenti attività:



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- 1) assicurare il funzionamento del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, garantire e rendere fruibili le informazioni nonché regolamentare l'accesso al Sistema Integrato delle istanze relative al FEP;
- 2) fornire il manuale delle procedure operative e dei controlli dell'AdG.

L'AdG e i rispettivi referenti regionali degli O.I. formalmente delegati, sono responsabili, ognuno per le proprie competenze, della gestione e attuazione del programma operativo secondo il principio di una solida gestione finanziaria e, in particolare, dell'esecuzione delle attività indicate all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006 secondo le procedure e le funzionalità previste dal SIGC.

L'attuazione e la gestione del FEP sono svolte in Italia mediante l'utilizzo del sistema integrato di gestione e controllo nell'ambito del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (capitolo 8 del P.O. del FEP).

All'Autorità di certificazione (AdC) sono attribuite le funzioni di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) 1198/06. L'Autorità di certificazione nazionale è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Agea (ente controllato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali).

All'Autorità di Audit sono attribuite le funzioni di cui all'art. 61 del Regolamento (CE) 1198/06. L'Autorità di Audit designata per il FEP è l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Agea (ente controllato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) - Area coordinamento Ufficio Coordinamento controlli specifici.

Ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1198/2006, commi 1 e 4, è stata individuata un'unica Autorità di Audit responsabile per l'intero programma e, dunque, competente per la verifica del funzionamento del sistema di gestione e controllo sulle attività svolte dall'Autorità di gestione e di certificazione e dagli organismi intermedi.

22.2) La Regione Autonoma della Sardegna quale Organismo Intermedio ha individuato i seguenti soggetti:

- il Direttore del Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale quale referente dell'Autorità di Gestione nazionale che rappresenta la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio e provvede all'attuazione degli interventi a gestione regionale, effettuando l'attività di coordinamento (nel rispetto della funzione di programmazione propria della Regione ai sensi dello Statuto), predisponendo i bandi delle misure previste nel P.O. e trasferendo le risorse finanziarie all'agenzia regionale Argea Sardegna;
- il Direttore del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio quale Organismo intermedio referente





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

dell'Autorità di certificazione nazionale, responsabile degli adempimenti connessi alla certificazione delle operazioni ammissibili;

- l'Area di Coordinamento Attività Ispettive di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione amministrativa;
- l'Area Erogazioni e controlli di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione finanziaria.

### 23) Allegati

Di seguito vengono riportati i modelli di documentazione per la partecipazione al bando e per l'attuazione della misura 3.4.

I modelli devono essere adattati al caso concreto e devono essere trascritti su carta intestata dell'interessato.

#### 23.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo

(su carta intestata dell'Ente/impresa/organizzazione richiedente il contributo)

**NOTA!:** Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

Codice Progetto\*: \_\_\_\_/PRO/\_\_\_\_

\* compilazione a cura di Argea Sardegna

ARGEA SARDEGNA

Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive

Viale Adua, 1

07100 Sassari

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ in qualità di  legale rappresentante  titolare

dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale

in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza

\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo<sup>17</sup> \_\_\_\_\_

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009 le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore dello stesso



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo in conto capitale di Euro \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % della spesa prevista di Euro \_\_\_\_\_, comprese le spese generali, per la realizzazione dell'intervento descritto nella Relazione descrittiva del programma di attività, allegata alla presente domanda.

**A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000**

DICHIARA

1- DATI ANAGRAFICI

di essere nato a \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, e di essere residente in \_\_\_\_\_, provincia \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_

2 - ALTRE INFORMAZIONI

2.1 che l'impresa/organizzazione è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ con i seguenti dati di riferimento: numero iscrizione \_\_\_\_\_ data di iscrizione \_\_\_\_\_ .....  
data di inizio attività \_\_\_\_\_ con la natura giuridica di \_\_\_\_\_  
2.2 l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma<sup>18</sup> \_\_\_\_\_ sono affidate a \_\_\_\_\_.

3 - REQUISITI PER L'AMMISSIBILITA'

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento per il settore di appartenenza e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente);

decreto, tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata. L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria.

<sup>18</sup> Specificare se congiunta o disgiunta



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- regolarità degli adempimenti concernenti i versamenti contributivi;
- che l'intervento previsto presenta un interesse comune, ovvero contribuisce all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- che l'intervento previsto ha una ricaduta su tutto il territorio nazionale, transnazionale o che interessa il territorio regionale/interregionale di riferimento.
- altro \_\_\_\_\_.

#### 4 - REQUISITI CHE DETERMINANO PRIORITA'

- che le operazioni sono volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali o interregionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- che le operazioni sono volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- che le operazioni sono volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- che le operazioni sono volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione;
- che le operazioni sono volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;
- che le operazioni sono finalizzate alla partecipazione a fiere;
- che la domanda è presentata da un gruppo formalmente costituito al momento della presentazione della domanda che ha superato la fase di ammissibilità prevista nel bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006), approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14427/Det/590 del 19 luglio 2010 (la domanda presentata dal gruppo rientra nell'elenco delle domande ammissibili approvato con apposito atto di Argea Sardegna);
- che i cui lavori previsti sono stati già conclusi;
- che le operazioni favoriscono la partecipazione delle donne;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

che le operazioni determinano la creazione ed il mantenimento di posti di lavoro.

5 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'ENTE/IMPRESA/ORGANIZZAZIONE E SUL PROGETTO

5.1 che lo stato occupazionale alla data di presentazione della domanda è di n° \_\_\_\_\_ unità (ULA);

5.2 che l'ente/impresa/organizzazione, nelle annualità precedenti ha già beneficiato dei seguenti contributi pubblici:

Ente erogatore	Descrizione sintetica del progetto	Riferimenti normativi	Importo ammesso €	Contributo concesso/erogato (€)

DICHIARA INOLTRE

6.1 che nell'intervento previsto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando di attuazione della misura e che l'ente/impresa/organizzazione non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie *oppure per gli interventi avviati prima della pubblicazione del bando*, che nell'intervento previsto non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di inizio lavori (attestata mediante apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000) e che l'ente/impresa/organizzazione non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;

6.2 che contro l'impresa/organizzazione non sono state messe in atto negli ultimi cinque anni procedure concorsuali e negli ultimi tre anni procedimenti pregiudizievoli del patrimonio relativo all'azienda oggetto dell'intervento (protesti, pignoramenti, sequestri);

6.3 che l'ente/impresa/organizzazione, avendo preso visione ed accettato tutte le prescrizioni e condizioni previste nel bando di attuazione della misura 3.4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006), si impegna al tassativo rispetto di queste e, fin d'ora, di quelle contenute nel provvedimento di concessione del contributo richiesto;

6.4 che l'ente/impresa/organizzazione si impegna a non distogliere dall'uso previsto i beni oggetto del contributo per 5 anni a partire dalla data di fine lavori ed a restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;

6.5 di dare il proprio consenso affinché i tecnici, appositamente incaricati dagli Organismi indicati nella sezione 22 del bando di attuazione della misura 3.4, possano effettuare eventuali accertamenti sia in fase istruttoria sia successivamente e per tutta la durata dell'impegno;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

6.6 di impegnarsi nel conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola separatamente, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) n° 1198/2006.

*Per interventi il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro:*

6.7 di impegnarsi entro un mese dall'inizio dei lavori ad installare in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007 e di impegnarsi entro sei mesi dal termine dell'intervento alla sostituzione della cartellonistica temporanea con una targa informativa permanente (punto 17 del bando di attuazione della misura 3.4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006).

6.8 di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento n. 498/2007.

6.9 che le spese per le quali si chiede la concessione del contributo sono assoggettabili a regime IVA  recuperabile  
 non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica \_\_\_\_\_<sup>19</sup>

Allega la seguente documentazione prevista al punto 7 del bando (elencare):

---

---

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

**NOTE PER LA COMPILAZIONE:**

*La domanda deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, riportando le necessarie diciture e, ove sia richiesto, barrando le caselle interessate per non incorrere nell'irricevibilità della stessa.*

**Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella presente domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.**

<sup>19</sup> Contrassegnare la casistica di pertinenza ed in caso di regime IVA non recuperabile, indicare la base giuridica di riferimento.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

23.2 Allegato II: facsimile "Relazione descrittiva del Programma di attività"

(frontespizio)

Codice Progetto: \_\_\_\_\_/PRO/\_\_\_\_\_

<b>RICHIEDENTE</b>	Denominazione	
	Indirizzo	
	Referente (nome/cognome)	
	Telefono	
	E-mail	
<b>TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>	<input type="checkbox"/> realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, aventi a tema specie pescate o allevate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna e nelle prospicienti acque territoriali individuate ai sensi del D.P.R. 26-4-1977 n. 816 "Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima". <input type="checkbox"/> iniziative finalizzate all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; <input type="checkbox"/> promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto; <input type="checkbox"/> certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente; <input type="checkbox"/> campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca.	



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

## PARTE 1: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 1.1) QUADRO DESCRITTIVO DELLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO, DEGLI OBIETTIVI E DELLE OPERAZIONI PREVISTE

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (paragrafo 3.1 del bando di attuazione)		OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	CODICE OBIETTIVO	TITOLO OPERAZIONI PREVISTE	CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI PREVISTE
Numero	Descrizione					
	Tipologia 1	obiettivo specifico 1	1.1	Operazione 1	1.1.1	
				Operazione n	1.1.n	
		obiettivo specifico n	1.n	Operazione 1	1.n.1	
				Operazione n	1.n.n	
	Tipologia n	obiettivo specifico 1	n.1	Operazione 1	n.1.1	
				Operazione n	n.1.n	
		obiettivo specifico n	n.n	Operazione 1	n.n.1	
				Operazione n	n.n.n.	

### 1.2) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERAZIONI PREVISTE

(Da compilare per ciascuna delle operazioni previste)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

Codice operazione	
Soggetti destinatari	
Luogo/ghi in cui verrà realizzata l'operazione	
Descrizione della popolazione interessata dall'operazione	
Descrizione del territorio influenzato dall'operazione	
Specie ittiche interessate dall'operazione	
Elenco dei beni/servizi previsti necessari per realizzare l'operazione	1) ..... 2) .....



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

	n) .....			
Materiali che verranno prodotti nell'ambito dell'operazione	1) .....			
	2) .....			
	n) .....			
Indicatori di realizzazione		<b>descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Risultato atteso (valore)</b>
Indicatori di risultato		<b>descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Risultato atteso (valore)</b>
Spesa totale prevista	€			



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

Riepilogo Preventivi	Descrizione bene	Dati preventivi					Motivazione della scelta
		Fornitore	Data	Importo	IVA	Scelta	
						<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	
						<input type="checkbox"/>	

  

Riepilogo fatture	Descrizione del bene	Fornitore	Fattura		Importo	IVA	Modalità di pagamento
			n.	data			
				TOTALE			



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**  
**Assessorato dell'Agricoltura e**  
**riforma agro-pastorale**  
Servizio pesca

### 1.3) DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI CHE FAVORISCONO LA PARTECIPAZIONE DELLE DONNE

(descrivere sinteticamente, max 1000 parole, l'insieme delle operazioni volte a favorire la partecipazione delle donne – riportare tra parentesi il codice delle azioni indicate).

---

---



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

**PARTE 2: PIANO FINANZIARIO**

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO (paragrafo 3.1 del bando di attuazione)	Codice operazioni previste	Già realizzata (si/no)	Spesa Totale	Totale contributo FEP misura 3.4	Totale finanziamento o beneficiario	% contributo FEP misura 3.4	% finanziamento beneficiario
		<b>Totale</b>					



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato dell'Agricoltura e  
riforma agro-pastorale  
Servizio pesca

**PARTE 3: CRONOPROGRAMMA**

<b>CODICE OPERAZIONE</b>	<b>I mese</b>	<b>II mese</b>	<b>III mese</b>	<b>IV mese</b>	<b>V mese</b>	<b>VI mese</b>	<b>VII mese</b>	<b>VIII mese</b>	<b>IX mese</b>	<b>X mese</b>	<b>XI mese</b>	<b>XII mese</b>

(Indicare il periodo di realizzazione di ciascuna operazione mediante apposizione di una croce nella/e corrispondenti casella/e).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

**Allegati:**

- 1) .....
- 2) .....
- n) .....

**Luogo** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_



**Unione Europea**



**Repubblica Italiana**



**Regione Autonoma della Sardegna**

23.3 Allegato III: facsimile richiesta di anticipo

(su carta intestata dell'Ente/impresa/organizzazione beneficiario)

**NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse**

Codice Progetto: ____/PRO/____	Ente/impresa/organizzazione:
--------------------------------	------------------------------

ARGEA SARDEGNA  
 Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive  
 Viale Adua, 1  
 07100 Sassari

sottoscritt \_\_\_\_\_ in qualità di  legale rappresentante  titolare  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
 in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
 \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'anticipo del contributo spettante per i lavori previsti nell'intervento \_\_\_\_\_, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

IBAN

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto).

**ATTESTA QUANTO SEGUE**

1. l'ente/impresa/organizzazione non ha subito modifiche di rilievo (variazione della titolarità, modifica dell'assetto societario, modifica della sede legale, ecc.) successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

modifiche

:

*(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);*

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

- 1) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori redatta dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto;
- 2) copia di almeno una fattura quietanzata comprovante l'avvio dei lavori;
- 3) polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'articolo 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato secondo il modello dell'Allegato XII "schema di garanzia fidejussoria", paragrafo 23.12 del bando di attuazione.

luogo e data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

23.4 Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione beneficiario)

**NOTA!:** Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

Codice Progetto: ____/PRO/____	Ente/impresa/organizzazione:
--------------------------------	------------------------------

ARGEA SARDEGNA  
Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive  
Viale Adua, 1  
07100 Sassari

\_I\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
 in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
 \_\_\_\_\_

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per il \_\_\_\_\_ stato avanzamento dei lavori previsti nell'intervento \_\_\_\_\_, Determinazione di concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 IBAN

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. l'ente/impresa/organizzazione non ha subito modifiche di rilievo (variazione della titolarità, modifica dell'assetto societario, modifica della sede legale, ecc.) successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche:

\_\_\_\_\_



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

2. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro \_\_\_\_\_.

3. i beni acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

4. le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse o saranno emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
	n.	data		
		<b>TOTALE</b>		

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

- 2) l'ente/impresa/organizzazione non ha subito modifiche di rilievo (variazione della titolarità, modifica dell'assetto societario, modifica della sede legale, ecc.) successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche: \_\_\_\_\_;
- 3) a carico dell'ente/impresa/organizzazione non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
- 4) l'ente/impresa/organizzazione è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 5) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 6) che gli interventi realizzati non hanno comportato la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando di attuazione della misura e che l'ente/impresa/organizzazione non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie *oppure per gli interventi avviati prima della pubblicazione del bando*, che gli interventi realizzati non hanno comportato la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di inizio lavori (attestata mediante apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000) e che l'ente/impresa/organizzazione non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;
- 7) la spesa complessiva sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad € \_\_\_\_\_ IVA esclusa (specificare l'importo al netto dell'IVA) e € \_\_\_\_\_ IVA inclusa (specificare l'importo al lordo dell'IVA);
- 8) i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- 9) la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- 10) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc.);
- 11) in conformità all'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di anni 5, a partire dalla data di fine lavori;
- 12) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA :



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

recuperabile  non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica \_\_\_\_\_ e risultano realmente sostenute;

13) le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
	n.	data		
<b>TOTALE</b>				

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

23.6 Allegato VI: dichiarazione sulle spese sostenute

**NOTA!:** Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione beneficiario)

Codice Progetto: ____/PRO/____	Ente/impresa/organizzazione
--------------------------------	-----------------------------

sottoscritt \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
\_\_\_\_\_

beneficiaria del contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006, di cui all'atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

che tutte le fatture riportate nell'elenco delle voci di spesa sostenute per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti beni/servizi utilizzati esclusivamente con riferimento al progetto di intervento \_\_\_\_\_, Determinazione di concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

23.7 Allegato VII: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori.

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione richiedente il contributo)

**NOTA! Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse**

\_\_I\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
\_\_\_\_\_

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Di possedere o di aver richiesto le previste autorizzazioni/pareri/nullaosta e di aver espletato le formalità necessarie per la realizzazione dell'intervento (la dichiarazione va allegata anche se negativa), come di seguito specificato :

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- n) \_\_\_\_\_

Ovvero che per la realizzazione del progetto non sono previste autorizzazioni/pareri/nulla osta

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_





Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.8 Allegato VIII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione beneficiario)

**NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse**

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
\_\_\_\_\_

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

che non è possibile reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati di seguito descritti (specificare i beni in elenco e le motivazioni)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

23.9 Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione beneficiario)

**NOTA!: Il modello deve essere compilato inserendo i relativi dati negli spazi liberi e, quando presenti diverse opportunità di scelta individuate dalle caselle , selezionando con un apposito segno () i campi d'interesse**

\_\_I\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
\_\_\_\_\_

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

23.10 Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento

(su carta intestata dell'ente/impresa/organizzazione beneficiario)

Codice Progetto: ____/PRO/____	Ente/impresa/organizzazione:
--------------------------------	------------------------------

ARGEA SARDEGNA  
 Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive  
 Viale Adua, 1  
 07100 Sassari

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ in qualità di  titolare o  legale rappresentante  
 dell'ente  dell'impresa  dell'organizzazione \_\_\_\_\_ con sede legale  
 in \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
 e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17)  
 \_\_\_\_\_

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA:

che l'ente/impresa/organizzazione in data \_\_\_\_\_ ha iniziato i lavori previsti nell'intervento \_\_\_\_\_,  
 Determinazione di concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,

In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, conformi agli originali trattenuti presso la sede della stessa impresa:

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

### 23.11 Allegato XI: schema di garanzia fidejussoria

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 definisce le modalità e le condizioni per l'attuazione del Fondo Europeo della Pesca – periodo 2007-2013;
- con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (pubblicato nel BURAS n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_) la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato i bandi per accedere ai finanziamenti delle misure previste nel FEP tra cui la misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006);
- con atto di Argea Sardegna n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'intervento \_\_\_\_/PRO/\_\_\_\_\_ è stato ammesso a contributo complessivo di euro \_\_\_\_\_,
- il beneficiario del suddetto contributo è \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ /P.IVA \_\_\_\_\_ oppure l'ente/impresa/organizzazione \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ /P.IVA \_\_\_\_\_;
- il beneficiario ha comunicato l'inizio dei lavori ai sensi del punto 16 del bando sull'attuazione della misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006);
- il punto 16 del bando, prevede la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo nel limite massimo del 50% del contributo assentito previa presentazione di una polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato;
- il beneficiario suddetto ha richiesto ad Argea Sardegna, il pagamento dell'anticipo di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_) pari al \_\_\_\_\_% della somma ritenuta ammissibile come da Determinazione di concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- detto anticipo è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € \_\_\_\_\_ pari al 110 % dell'anticipazione richiesta;
- la polizza è intesa a garantire che il beneficiario rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal richiamato regolamento comunitario, dal citato bando per l'attuazione della misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Regolamento (CE) 1198/2006) ed ogni altro dettaglio eventualmente specificato nella Determinazione di concessione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Amministrazione procederà all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Banca/Assicurazione con sede legale in \_\_\_\_\_, iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità \_\_\_\_\_, a mezzo dei sottoscritti signori:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella loro rispettiva qualità di \_\_\_\_\_ e di \_\_\_\_\_,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, Fideiussore nell'interesse del/della \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, di seguito chiamato Contraente, beneficiario del contributo assegnato per il progetto \_\_\_\_/PRO/\_\_\_\_, e a favore di Argea Sardegna (di seguito Amministrazione) fino alla concorrenza di € \_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_), oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta assicurazione è autorizzata ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (periodo da cancellare se la polizza è prestata da una banca).

La sottoscritta \_\_\_\_\_, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'Amministrazione, con le procedure di cui al successivo punto 3), l'importo garantito con il presente atto, qualora il beneficiario del contributo non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, comunicato per conoscenza al Fideiussore, formulato dall'Amministrazione a fronte dell'esito sfavorevole dell'istruttoria.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro

2) si impegna ad effettuare il rimborso delle somme anticipate, oltre agli interessi di cui al precedente punto 1), a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna prova contraria o eccezione da parte della banca/assicurazione stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il beneficiario nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, e anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) il pagamento dell'importo richiesto sarà restituito a mezzo versamento sui numeri di conto corrente, aperti presso

\_\_\_\_\_.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

4) la fideiussione ha durata illimitata e potrà essere svincolata solo quando l'Amministrazione con apposita notifica alla banca/assicurazione \_\_\_\_\_ darà comunicazione dello svincolo della garanzia prestata;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il beneficiario e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile;

6) rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli 1242 e 1247 del Codice civile per quanto riguarda crediti liquidi, certi ed esigibili, che il contraente abbia maturato nei confronti dell'Amministrazione;

7) in caso di controversie fra l'Amministrazione e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di \_\_\_\_\_.

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

IL CONTRAENTE \_\_\_\_\_ IL FIDEJUSSORE \_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli 1242, 1247, 1944 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) .

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**23.12 Allegato XII "Facsimile dichiarazione liberatoria"**

(Su carta intestata dell'impresa fornitrice)

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della ditta \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 17) \_\_\_\_\_.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto), nell'interesse dell'ente/impresa/organizzazione acquirente

DICHIARA



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Autonoma della Sardegna

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate e di non vantare pertanto alcun credito o patto riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:

- a) fattura n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell'IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_ mediante bonifico n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare gg/ms/anno) tratto sul C/C \_\_\_\_\_ intestato all'acquirente;
- b) fattura n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell'IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_ mediante bonifico n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare gg/ms/anno) tratto sul C/C \_\_\_\_\_ intestato all'acquirente;
- c) fattura n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell'IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_ mediante bonifico n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare gg/ms/anno) tratto sul C/C \_\_\_\_\_ intestato all'acquirente;
- d) fattura n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell'IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_ mediante bonifico n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare gg/ms/anno) tratto sul C/C \_\_\_\_\_ intestato all'acquirente;

2) a fronte delle suddette fatture non sono state emesse né saranno emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note d'accredito:

- con riferimento alla fattura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ nota di accredito n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell' IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_;
- con riferimento alla fattura n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ nota di accredito n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ importo al netto dell' IVA \_\_\_\_\_ importo lordo \_\_\_\_\_;

3) le forniture relative alle predette fatture sono relative a beni nuovi di fabbrica privi di vincoli e ipoteche.

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

*Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)